



HESPERIA APS

Associazione Culturale
Villa Borletti – Origgio

SCAMBI TRA SCENE *Teatro e arti visive (e viceversa)*

Una mostra realizzata dall'associazione culturale Hesperia

Opere di Clara Brasca, Maurizio Calza, Ernesto Jannini, Adriano Nardi, Giacomo Spazio,
Antonio Syxty

Special guest Paola Bobba e Anna Rosa Faina Gavazzi, Bruno Gianesi, Archivio Antonio Zanoletti

A cura di Roberto Borghi

Allestimento di Claudia Berna

INAUGURAZIONE SABATO 9 NOVEMBRE 2019 ALLE 17.30

Fino all'8 febbraio 2020, apertura il sabato e la domenica 9.30-12.00 e 16.00-19.00

Il catalogo della mostra verrà presentato a Milano giovedì 7 novembre alle 18.30 presso la Libreria Popolare di via Tadino

Le arti visive catturano sempre più spesso l'attenzione della drammaturgia contemporanea. Negli ultimi anni i teatri milanesi hanno proposto spettacoli dedicati alle vicende biografiche, alle intuizioni estetiche, ai tormenti creativi di Mark Rothko, Vincent van Gogh, Amedeo Modigliani, Frida Kahlo, Alberto Giacometti, Edward Hopper ... La più recente *pièce* di Fausto Paravidino, rappresentata pochi mesi fa all'Elfo Puccini, inizia in una galleria *trendy* di Londra e si conclude in un museo d'arte contemporanea di Berlino.

Alla fine degli anni Settanta, lungo tutti gli Ottanta e sino all'inizio dei Novanta, il teatro di ricerca milanese si è contaminato di frequente con la scena artistica sperimentale. In particolare l'Out Off e il Centro di Ricerca per il Teatro hanno ospitato con continuità le creazioni di artisti e *performer* attivi in gallerie e spazi alternativi.

Clara Brasca, Maurizio Calza, Ernesto Iannini, Adriano Nardi, Giacomo Spazio, Antonio Syxty hanno conosciuto questa stagione di scambi fecondi fra teatro e ricerche visive. Alcuni tra loro hanno calcato la scena in qualità di *performer* o attori, altri collaborano con storici palcoscenici italiani come registi o scenografi, altri ancora hanno indagato attraverso i loro lavori la dimensione del tragico, ovvero il nucleo originario del teatro occidentale.

La Sala della Musica di Villa Borletti ospita inoltre due cicli di opere legate al Teatro alla Scala: alcune delle foto raccolte nel volume *La Scala: racconti dal palcoscenico* (Valentina Edizioni) di Paola Bobba e Anna Rosa Faina Gavazzi, e una serie di lavori su carta di Bruno Gianesi ispirati a coreografie di Maurice Béjart e William Forsythe.

In apertura del percorso espositivo sono presenti alcuni fondali degli anni Trenta appartenuti alla compagnia di Domenico Rame (il padre di Franca Rame), poi entrati a far parte di un vasto archivio di materiali teatrali curato da Antonio Zanoletti: esempi di una pittura apparentemente *naïf*, ma in realtà con risvolti di inattesa raffinatezza, che ha avuto un ruolo tutt'altro che secondario in innumerevoli rappresentazioni teatrali.

Affidata dal Comune di Origgio all'associazione Hesperia, Villa Borletti è un edificio di origini settecentesche che ospita un'intensa attività culturale focalizzata in particolare sulla musica, il teatro e le arti visive. Scambi tra scene si pone in continuità con la mostra che l'ha preceduta. Una sezione significativa di Corrente controcorrente – l'esposizione dell'estate 2019 dedicata al gruppo di artisti

HESPERIA – Associazione Culturale di Promozione Sociale- 21040 Origgio (VA) Villa Borletti – Via Dante 63
C.F. 94026350127 – P.IVA 03426410126 – Iscritta al Registro APS di Varese al nr. VA-214
www.aps-hesperia.it – hesperia.origgio@gmail.com – hesperia.origgio@pec.it - tel 333 6919848



HESPERIA APS

Associazione Culturale

Villa Borletti – Origgio

e intellettuali che, nella Milano degli anni Trenta e Quaranta, si raccoglievano attorno alla rivista “Corrente” – si soffermava su L’ultima stazione, la “commedia in un atto” scritta dal critico d’arte, pittore e drammaturgo Beniamino Joppolo e andata in scena al Teatro dell’Arte della Triennale nel giugno del 1941. L’allestimento del testo di Joppolo, con la regia di un ventunenne Paolo Grassi, coinvolse artisti del calibro di Renato Birolli e Giuseppe Migneco insieme con due attori pressoché al loro debutto: Giorgio Strehler e Franco Parenti.